



CLUB ALPINO ITALIANO
Via E. Petrella, 19, 20124 Milano
Tel. 02 2057231



QUALE FUTURO DOPO IL SISMA del 24 agosto? Ministero dell'Ambiente e Federparchi Amatrice: martedì 20 settembre 2016



Ad Amatrice, oggi 20 settembre, si incontrano il Ministero dell'Ambiente e Federparchi: il sottosegretario all'Ambiente Barbara Degani e il presidente di Federparchi Giampiero Sammuri per dare sostanza a strategia e impegni.

Lo sciamone sismico continua è questa notte un'ulteriore scossa di magnitudo 4.1. C'è necessità di intervenire ad Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e dintorni con l'inverno alle porte, la temperatura che si abbassa e le tende chiaramente inadeguate. C'è l'appello di Marco Salvetta, Presidente della Sezione Cai Amatrice, con la richiesta di ricevere 'CASE SUBITO' per poter restare ad abitare nelle "terre alte", fondamento per una speranza di rinascita come Genti di Montagna. L'intervento nei paesi deve essere immediato per soddisfare le esigenze primarie di salute, ma la ricostruzione fisica dei luoghi chiede tempi lunghi e va pensata bene nelle modalità e nelle funzioni attingendo a risorse mentali e professionali giuste. C'è poi la ricostruzione sociale, con identità, tradizioni e presidio dei luoghi ed è questo un processo che necessita di motivazioni, continuità e partecipazione. In questo le popolazioni di montagna sono state segnate proprio mentre era in atto la fruizione naturalistica e culturale che rappresenta un significativo volano per le zone interne dove paesaggio e storia si legano. Il Turismo di qualità è d'Appennino ed è questo tema che nell'incontro si vuole rilanciare attraverso la riflessione sulle possibilità offerte dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS. L'appuntamento è al ristorante "Lo Scoiattolo", in località Ponte a Tre Occhi.

La catena dei Monti della Laga, uno dei gruppi montuosi più singolari d'Appennino, con Amatrice capoluogo è Parco Nazionale, insieme al Gran Sasso d'Italia e ai Monti Gemelli. All'incontro interverranno quindi il Presidente del Parco Tommaso Navarra con "L'impegno del Parco per il futuro dei territori; la partecipazione alla pianificazione e alla gestione"; Stefano Landi (SL&A) con "Le opportunità offerte dal Piano strategico di sviluppo del turismo nel periodo temporale 2017-2022" e Simone Dalla Libera, Agenda 21 consulting, con "La Carta europea del turismo sostenibile, uno strumento per i territori".

Il sisma è devastante, si insinua con un attimo e travolge in modo esteso, anche se senza vittime, si fa sentire pesantemente. L'Italia è attraversata da questo tangibile fenomeno naturale che ricorre, ma la risposta preventiva è inadeguata. Non possiamo dire quando, ma possiamo affermare che in zona sismica 1 ci saranno terremoti di forte intensità. E' necessario crescere nella pianificazione e

gestione di visione, crescere nella coscienza collettiva di condivisione che alimenti e indirizzi aspettative e speranze. Si vuole uscire dalle secche sulle emergenze dove tutti inseguono il pallone; è necessario evolvere per agire "con" e non "per".

20 settembre 2016 - Autore: *Filippo Di Donato*
Presidente CCTAM del Cai
f.didonato@caiabruzzo.it 3397459870



Amatrice, 7 settembre 2016

Sono passati solo pochi giorni dal terribile evento che ha ferito la terra amatriciana e poche ore dall'addio ai nostri morti, e molti di noi ancora non credono che ciò che è accaduto sia realmente successo.

A mente fredda, ma con le immagini ancora vivide dello strazio vissuto, stentiamo a credere che tutto ciò che è accaduto non ha cambiato il nostro stato di montanari abitanti di queste terre che lottano da anni per la sopravvivenza dei loro luoghi, della loro genti, per dare una dignità alle popolazioni, a garantire il presidio di una montagna che lentamente ed inesorabilmente si svuota, uomini e donne che lottano per i propri diritti come Davide contro Golia.

Ci saremo aspettati che questo nostro combattere quotidiano potesse di colpo essere accantonato, per la pietà che si offre ad un ferito, ferito per aver scelto di vivere sulla sua terra. Ma ciò non è ancora avvenuto.

Non abbiamo ancora avuto il tempo di realizzare nelle nostre menti ciò che è realmente e tremendamente successo che ci troviamo di nuovo in campo per lottare contro gli stessi problemi, resi addirittura più acuti dal nostro stato di terremotati senza certezze, casa, amici, lavoro.

Il restare a vivere sulla nostra amata terra, fondamento per una speranza di rinascita, è ad oggi minata da scelte che puntano su direzioni completamente opposte. La mancanza di un piano volto a dare ai sopravvissuti una rapidissima soluzione abitativa temporanea e dignitosa fino alla realizzazione di unità abitative da dove sognare e seguire la ricostruzione dei nostri paesi che sicuramente durerà anni, è disarmante. Ciò è tecnicamente possibile, prova ne è la realizzazione in tempi record della scuola di Amatrice iniziata la scorsa settimana e che sarà disponibile per la riapertura dell'anno scolastico.

Molte famiglie in mancanza di tale prospettiva abitativa hanno già deciso di lasciare la nostra terra, quali effetti avrà sul fragile tessuto sociale tipico delle zone di montagna la scelta di far spostare la popolazione lontano da essa e lontana per mesi dalle proprie radici? Speriamo nessuna, ma ora non si può vivere di sole speranze. Occorrono certezze.

La rinascita di un embrione di vita sociale deve essere garantito, senza di esso non si può parlare di futuro.

La nostra Sezione CAI di Amatrice che già dai primi minuti dal sisma con i suoi volontari a supporto del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino ha continuato il suo naturale impegno per il territorio e la sua Gente, sta lavorando per rendere organiche le proposte di aiuto che stanno arrivando da tutta Italia grazie alla rete CAI nell'ottica di attività volte a coadiuvare la rinascita della vita sociale, vogliamo e dobbiamo farlo, per chi è rimasto e per la memoria di chi non c'è più.

Mi stringo ancora una volta ai tanti nostri Soci che hanno preso i loro familiari e ricordo i nostri Soci che ci hanno lasciato lasciando un vuoto nella Sezione che colmeremo anche grazie a loro,

Rocco, Andrea ed i giovani Caterina ed Emanuel.

Marco Salvetta
Presidente Sezione CAI Amatrice

Sezione CAI di Amatrice P.zza Cavalieri di Vittorio Veneto 02012 Amatrice (RI) sezione@caiamatrice.it tel 3394731194. Le comunicazioni devono essere inviate al seguente indirizzo: Gioielleria Bacigalupo P.zza Cacciatori del Tevere nr 41, 02012 Amatrice (RI)